

Da domani a Venezia esplose la Biennale del teatro

Si traveste da Ragione la follia del Carnevale

Dal nostro inviato

VENEZIA - Carnevale della Ragione: la dicitura può suonare provocatoria...

Dunque, stando alle premesse di questa fitta, variegata rassegna...

E poi, come innumera Jacques il Fatalista...

A proposito, Diderot sarà tra i protagonisti d'una rassegna teatrale...

Poli, e questo è già sufficiente motivo d'interesse.



La presenza diderotiana e quella di quella del nostro Goldoni...

Trice Rosa Di Lucia. Toccherà, del resto, non a Goldoni...

(Ha adattato Andrea Zancotto, regista e interprete Giancarlo Sbragia...

si, gli spettatori non avranno altri punti di riferimento...

Lessing e Sade, una strana coppia (per non dire degli altri)...

Con l'altra spettacolo spagnolo, allestito da diversa compagnia...

Ma, anche a ovest, qualche lacuna si avverte. E' mancata dalla RFT...

Aggeo Savioli

NELLE FOTO: un'immagine del Carnevale dello scorso anno...



Torna un altro Bontempelli

Traballante altarinò per «Nostra Dea»

Recuperato con scrupolo storicistico, ma con scarsi mezzi espressivi, un testo già famoso, e ancora inquietante

ROMA - Dopo Minnie la candida, riproposta nelle ultime stagioni dal Piccolo di Milano...

Dal celebrato allestimento romano del 1925, regista Pierandello...

Dea è una donna che muta carattere e atteggiamenti a ogni cambiarsi d'abito...

Una tale sbalorditiva di rapporto fra salute e ambiente...

responsabilità provoca danni e guai, ma di poco conto...

che nel terzo atto (svolgentesi in un locale notturno...

rapporto fra salute e ambiente (ma qui si tratta di ambienti del tutto confortevoli)...

Testo, dunque, fine ed acuto, pur senza raggiungere la densità di linguaggio...

molcoli dell'epoca, ma, forse anche per parsimonia di mezzi...

Gli è che il ritmo di Nostra Dea si affida in buona sostanza, come il suo senso...

Nello spettacolo attuale, Marina Malfatti è Dea, e affama alquanto per tenersi al fulcro del difficile ruolo...

A conti fatti, un evento teatrale più sbiadito di quel che, sulla carta, promettesse...

ag. sa. NELLA FOTO: Marina Malfatti, Brizio Montinaro e Pier Di Iorio in una scena di «Nostra dea».

TUTTA LA BIENNALE MINUTO PER MINUTO

Lunedì 23

LA FENICE (ore 20,30): «Miniature coreografiche»...

Mercoledì 25

GOLDONI (ore 20,30): «Turandot»...

Venerdì 27

Domenica 1

Lunedì 2

GOLDONI (ore 16 e 20,30): «I gioielli indiscreti»...

Martedì 3

GOLDONI (ore 16): «I gioielli indiscreti»...

Martedì 24

GOLDONI (ore 20,30): «Turandot»...

Giovedì 26

MALIBRAN (ore 16): «I due gemelli veneziani»...

Sabato 28

GOLDONI (ore 16 e 20,30): «La guerra»...

CINEMAPRIME

«Il piccolo Lord» con Alec Guinness

Sir Alec, che piattola quel bimbo

IL PICCOLO LORD - Regista Jack Gold. Interpreti: Alec Guinness, Ricky Schroder...

Il cinema con i bambini va di moda (si pensi a Kramer contro Kramer, al Campione, se fino al bellissimo Spring di Kubrick ha fatto ricorso, bene o male, a un ragazzino)...



Alec Guinness e il piccolo Ricky Schroder in una scena del «Piccolo Lord»

cedenti (le più famose, se non le uniche) risalgono al 1922, quando Mary Pickford, «la fidanzata d'America», si divertì a interpretare sia il ruolo del bambino (aveva 27 anni) che quello della madre; e al 1936, un film di John Cromwell con un vero bambino, Freddie Bartholomew, nel ruolo del titolo.

più celebri della letteratura per ragazzi: il piccolo Ceddie e la madre (vedova) vivono in America, senza grilli per la testa fino al giorno in cui un emissario inglese comunica loro una notizia inaspettata: Ceddie, per completezza di primogenitura, è in realtà Lord Fauntleroy, unico erede al ducato di Dorincourt. Viene così trasportato in Inghilterra, dove ha

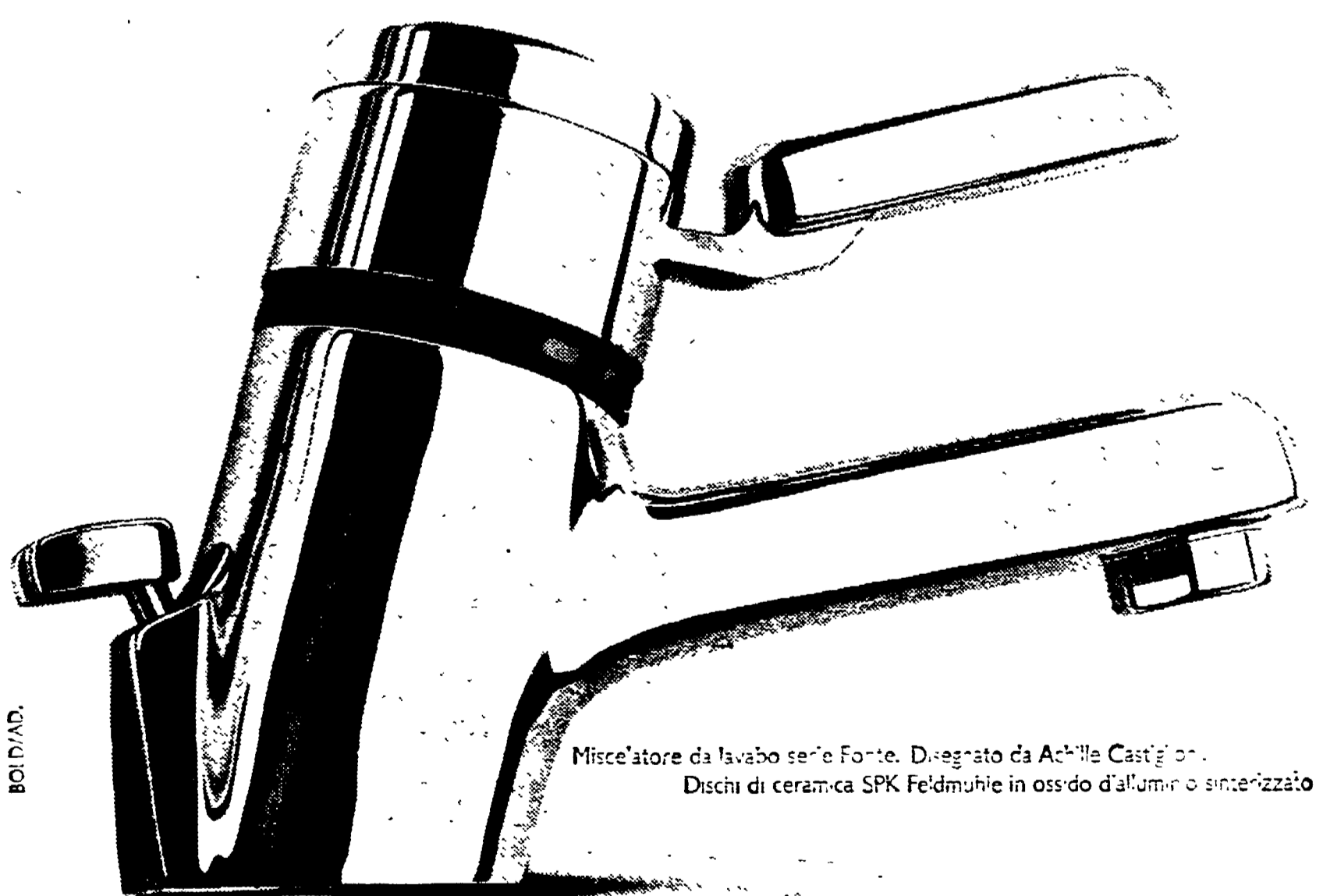
modo di far ammettere l'austrero nonno (il Lord in carica) con il proprio linguaggio sfacciatamente yankee e con i propri modi ben poco signorili. Avendo però il cuore ricco di miele, conquista il vecchio incattivito, e che garantisce addirittura dalla gola e ammette finalmente alla propria presenza l'adorata madre del fanciullo (fino ad allora non aveva voluto aver

niente da spartire con «quell'americana»).

E ora, quando ai moralismi di Ricky Schroder ci risulta difficilmente sopportabile, e il piccolo Lord, nel complesso, non è un gran film. Però, vista con occhio disincantato, l'operazione è molto avveduta dal punto di vista imprenditoriale, perché la pellicola funziona, attira pubblico (quando l'abbiamo visto la sala era piena, di bambini e di adulti) e avrà probabilmente un buon successo, consentendo ai produttori inglesi (se lo vorranno) di mettere in cantiere qualche altro film un po' più «rischioso». Produttori ai quali va dato il merito di aver affidato la regia a Jack Gold (già autore del Tocco della medusa, con Richard Burton), un regista dallo stile corretto, dotato di una misura e di un senso dell'umorismo che Zeffirelli se li sogna. Per cui, ai bambini capita più spesso di ridere che di piangere (anche se il finale, con tanto di Natale in letizia, è tenebroso; ma probabilmente inevitabile). Alec Guinness è a tratti impeccabile nel prendere in giro la propria stessa signorilità.

al. c.

Fonte di Teorema.



Da questo rubinetto in poi non chiamerai più l'idraulico.

E magari i figli dei tuoi figli chiameranno, fra qualche decennio, un antiquario. Si perché Fonte cerca per lo studio dei materiali e dei metodi di fusione, ricerche nel design per renderlo oltre che bello assolutamente funzionale.



Teorema. Rubinerie da tramandare.

Rue. c. c. Teorema s.p.a. - 20138 Milano - Tel. 02/26.81.21 - Telex: 320481 Teorema